

Nel chiostro della Biblioteca Delfini si parlerà di "Riparare"
«Ridare valore a tenuta sociale, ambiente, salute e relazioni»

Mens-a, da oggi gli incontri per riflettere sulla cultura che "cura" una società ferita

IL FESTIVAL

PAOLA DUCCI

«**M**ens-a, festival internazionale di cultura diffusa sul pensiero ospitale e sul cosmopolitismo, approda per la prima volta anche a Modena»: ad annunciarlo l'assessore alla cultura Andrea Bortolamasi che scenderà in campo in prima persona stasera e domani sera, a partire dalle 20,30 nel chiostro della Biblioteca Delfini, per moderare gli incontri. L'evento vuole promuovere la funzione storica della cultura quale unico strumento che consente comunicazione e dialogo fra gli uomini e le società.

Oltre a Modena, Mens-a tocca altre cinque città della nostra Regione: Bologna, Parma, Reggio, Ravenna e Vignola. «Ottanta studiosi, suddivisi nelle varie tappe cittadine, a confronto sul tema del "Riparare" - spiega Beatrice Balsamo, ideatrice e direttrice scientifica del festival - L'argomento scelto per quest'anno è quanto mai attuale. Riparare è dunque tornare a dare valore e centralità alla tenuta sociale (messa fortemente in crisi anche dall'emergenza sanitaria), all'ambiente, alla salute e alle relazioni. Il tema verrà declinato nelle sue diverse accezioni in ciascuna delle città che aderiscono all'iniziativa grazie alla presenza di molte personalità della cultura italiana che si alterneranno nelle varie tappe».

STEFANO BARTEZZAGHI
DOCENTE ED ESPERTO DI ENIGMISTICA
PARLERÀ DI "AL RIPARO DELLE PAROLE"

Il prof. Elio Tavilla:
«In questi momenti il confronto è importantissimo per la comunità e per gli studenti»

Mens-a, progetto accreditato al Miur, è promosso dall'associazione bolognese di promozione sociale e culturale APUN in collaborazione con l'assessorato alla cultura della Regione, Unibo, Unimore e Università di Parma, insieme ai Comuni ospitanti, all'Ausl di Modena e con il contributo di Bper.

"Riparare" il tempo, la storia, la vita, la società, sono gli argomenti che verranno trattati in queste due sere, sia dal punto di vista filosofico, storico e della comunicazione con grandi ospiti. La riflessione di Stefano BarTEZZAGHI, docente di Semiotica dello Iulm di Milano, dal titolo "Al riparo delle parole" aprirà il festival, seguita da quella di Michele Colajanni, docente di ingegneria informatica di Unimore. «Riparare l'uomo del 2020» sarà il titolo della mia riflessione - spiega il professore Colajanni - in un mondo dove sempre più spesso si osserva una discrepanza tra vincitori e vinti, riparare significa riportare tutti ad essere comunque vincitori consapevoli. In questa società in cui sembra esserci una ma-

rea che continuamente mette in crisi le nostre fondamenta tecnologiche, sociali ed educative, in cui anche il Covid ha affondato un duro colpo, nostro compito è quello di cercare di ripararla. Ma come farlo? La tecnologia non basta, ne abbiamo avuto prova anche durante il lock down, serve una sinergia culturale da tutti gli ambiti del sapere per creare nuove regole».

"Istruire, conservare, innovare" sarà invece il titolo della riflessione di domani sera, sempre alle 20,30, di Giovanni Giorgini, docente di Filosofia Politica dell'Università di Bologna per concludere con Elio Tavilla, docente di Storia del diritto e direttore del dipartimento di Giurisprudenza di Unimore con una riflessione sull'importanza del "Riparare la storia e le sue ferite". «Credo che questi momenti di confronto siano importantissime sia per la comunità che per i nostri studenti la cui partecipazione viene incentivata con crediti formativi universitari - conclude il professor Tavilla - Il tema della riparazione storica è un argomento di grande importanza e attualità. Ogni cambiamento storico lascia delle ferite aperte nella società che nessuno si prende cura di riparare. La mia ambizione sarà quella di riflettere per cercare di capire cosa può significare davvero riparare la storia e come è possibile farlo». Prenotazioni via mail all'indirizzo balsamobeatrice@gmail.com o telefonando al numero 339 5991149. —

